

Le sfide della genitorialità in una società in movimento: sfide e nuove possibilità

Silvia Fargion, Monika Linser e Nicoletta Trentini

Libera Università di Bolzano

Genitorialità e contesto sociale

- La genitorialità non avviene nel vuoto e molte delle questioni che si pongono nascono dalla connessione tra la famiglia e la comunità allargata in cui la famiglia vive

Dyckin

- La nostra ricerca: pattern dinamici di relazioni nella cura ed educazione dei figli, nasce da una considerazione sulla liquidità dell'attuale contesto sociale e su come questa situazione di fluidità e flessibilità, che tocca profondamente anche la struttura stessa della famiglia, si ripercuota sulla capacità degli adulti di fronteggiare i compiti educativi

Tema della ricerca

- Si parte dall'ipotesi che un numero sempre maggiore di bambini sperimenta un cambiamento nella composizione e nelle funzioni degli adulti che costituiscono la loro immediata famiglia
- Come, in questo ambiente, gli adulti (nelle nuove e vecchie forme di relazione) si attrezzano per fronteggiare i bisogni dei bambini e in particolare i bisogni di sicurezza e continuità

Riflessioni a partire dai primi risultati

- Una rilevazione qualitativa con 40 soggetti che a diverso titolo sono coinvolti con le diverse costellazioni familiari (insegnanti, operatori dei servizi sociali, psicologi, avvocati, giudici, medici e operatori sanitari)
- Una rilevazione su 50 genitori in situazioni diverse (famiglie nucleari, ricostruite/patchwork, mono parentali, adottive/affidatari, famiglie che fronteggiano sfide specifiche)

Due processi paralleli

- La normalizzazione di ciò che tradizionalmente era considerato una forma di disagio
- Una sorta di emergere allo scoperto del disagio inscritto in contesti cosiddetti di normalità

Ribbens McCarthy, J.; Hooper, C. and Gillies, V.eds. (2013). Family Troubles? Exploring Changes and Challenges in the Family Lives of Children and Young People. Bristol: The Policy Press

Dinamica famiglie/relazioni: Patchworkfamilien

Gli esperti: Quasi tutti gli intervistati rileva la presenza di nuovi pattern e nuclei familiari

Patchworkfamilien nehmen immer mehr zu - durch die vermehrten und verschiedenen Beziehungsstrukturen sind sie eine große Herausforderung für die Kinder und erwachsenen Bezugspersonen

*“Oggi, la maggior parte dei bambini, se io guardo, la maggior parte di bambini ormai appartiene a nuclei famigliari allargati, genitori separati, risposati, magari anche con figli con altri partner”
(insegnante)*

“Questa sta diventando un po’ la normalità, quindi...chiaro, bambini che comunque...sì, hanno due case, il papà con la compagna, la mamma con un compagno, fratellini, fratellastri...questa è un po’ la normalità, ecco” (insegnante)

I nuovi pattern relazionali non necessariamente costituiscono il problema

Trennungssituationen gibt es - für Kinder ist das schwierig - besonders wenn es sich um konflikthafte Trennungen handelt. Wenn sich die Eltern wieder auf eine neue Lebensweise eingestellt haben, es Regeln gibt, dann können Kinder mit einer Trennung gut leben

“I figli quando hanno i genitori separati e quant’altro, possono essere quelle di...però lì dobbiamo noi, no, aiutare...a non trattarli diversamente da altri bimbi o da altri ragazzi, no. Noi a volte diciamo a volte che se due sono separati però hanno un buon rapporto, vanno dalle maestre, dai professori non serve dire...” (esperto associazione)

Anche per i genitori

- Trovarsi in una situazione “non tradizionale” non rappresenta di per se un problema

Famiglie con background migratorio

Queste sono menzionate soprattutto nel contesto italiano, tuttavia anche in questo non sono menzionate come situazioni problematiche o anomale, anzi a volte sono esempi positivi

“Le situazioni più critiche con le quali ho a che fare non riguardano le famiglie straniere in generale. Riguardano famiglie italiane, magari poi ci sono stati, non so, dei matrimoni misti, però in realtà sono famiglie italiane o comunque locali” (assistente sociale)

Ti dico, c'è una famiglia che secondo me è fantastica, dove sono in sette, loro sono (...) e sono in sette figli, e sono arrivati in momenti diversi. E un po' per necessità, un po' perché insomma si erano incasinati, sono arrivati che l'anno scolastico era già iniziato, li hanno iscritti alcuni alla scuola italiana e alcuni alla scuola tedesca e questi ragazzini parlano tra di loro un po' in arabo, un po' in italiano, un po' in tedesco e per loro questa cosa è normale...”(assistente sociale)

Le famiglie con background migratorio identificano ostacoli e difficoltà

- Razzismo
- Scarso riconoscimento di competenze diverse

Le problematiche sono diverse

- Super lavoro dei genitori
- Povertà e disoccupazione cambiano gli equilibri familiari
- Insicurezza e perdita di autorevolezza dei genitori
- Conflitti intergenerazionali: ragazzi con background migratorio

Superlavoro/ conciliazione dei tempi di lavoro e tempi di vita e di cura

- In den Familien ist alles so auf das Funktionieren ausgerichtet - es bleibt oft wenig Platz für den emotionalen Bereich sowohl auf Familien- oder Paarebene. „Die Familien verhungern auf der emotionalen Ebene“
- Die Eltern sind schon sehr unter Druck, um Familie und Beruf unter einen Hut zu bringen

Impegno per i figli – manca tempo per sé

“Perciò io lavorando part-time avevo comunque 2-3 ore da sola da potermi gestire. Insomma dedicate alla casa, alle faccende quelle più legate alla situazione familiare..però magari mi riuscivo a ritagliare del tempo per me. Ora il cane, i ragazzi che quando ci sono hanno bisogno, vuoi per un sostegno nello studio, vuoi perché devi magari portarli dal medico”

“Ci vediamo poco, a volte ci parliamo veramente di 10-15 minuti, il tempo della cena, perché poi magari anche io sono stanca e allora mi va di riordinare subito dopo aver finito di mangiare. Loro magari devono finire i compiti perciò si rinchiudono nelle loro camere..perciò a volte effettivamente il tempo è poco..però cerco che quel tempo sia proficuo. Quindi nel mantenere comunque una relazione”

“...il tempo che ho io l’ho dedico a loro. Non sono quelle mamme che dice “adesso no, perché devo andare” Il tempo c’è e me lo godo perché ho avuto la figlia giovanissima. Adesso sono passati 14 anni e sembra ieri che era sul passeggino..per cui, me li godo tutti”

La scuola troppo centrata sugli obiettivi

“Come ad oggi si capisce che nel sonno si impara tanto perché le cose non importanti svaniscono e le cose importanti vengono su. Per quello anche i bambini hanno bisogno di tempo e anche noi adulti, di tempo per capire...Quello forse nell'educazione...che si capisca che bisogna anche avere tempo e non solo materie”

Povert  e cambiamenti nei ruoli familiari

*“Quando si parla di coppia, le situazioni pi  problematiche le vedo quando   lei a lavorare e lui non lavora...Questo crea degli squilibri nella coppia fortissimi e molto spesso poi, diciamo che lui, il marito, l’uomo, o comincia a giocare o comincia a bere, e si attivano delle problematiche di dipendenza, legate proprio a quello, che si sentono sconfermati un po’ nel loro ruolo di capofamiglia, di chi deve portare il pane a casa e questo spesso S , diventa un elemento problematico che poi porta magari a situazioni di violenza, e quindi poi insomma l’escalation purtroppo  ...  facile, no”
(assistente sociale)*

La ricerca internazionale

- La povertà come principale fattore correlato allo stress genitoriale; in particolare i fattori socioeconomici hanno un impatto maggiore sullo stress genitoriale in tempi di rapidi cambiamenti

Deater-Deckard, K. (2014). Parenting Stress. *Family Culture and Community Yale Scholarship Online*, (May 2014), 1–18

Insicurezza - perdita di autorevolezza

- Den Eltern fehlt die innere Sicherheit, sie haben keine Konzepte, innere Haltungen in der Erziehung. „Ich merke eine starke Verunsicherung der Menschen in der Rolle als Mama-Papa.“ „Wie kann ich konsequent sein, wie kann ich Regeln einfordern?“
- Das Althergebrachte gilt nicht mehr – „Die Eltern „schwimmen“ zwischen der mangelnden Konsequenz (des früheren liberalen Stils) und der übertriebenen Strenge (des früheren autoritären Stils) hin und her.“
- Als Beispiel: das 4jährige Mädchen kommt an einem kalten Wintertag mit dünnen Sommerschuhen in den Kindergarten. Die Mutter meinte dazu resigniert gegenüber der Kindergärtnerin: “ Sie wollte die Stiefel nicht anziehen !“

Essere genitori in contesti di incertezza

“Ma perché vedo tanti che ti dicono “non so cosa fare”, “non so...”, la risposta più immediata di fronte ad un problema, però parliamo di problemi comportamentali, bullismo, piuttosto che...deficit di attenzione, piuttosto che iperattività...genitori smarriti che ti dicono “cosa dobbiamo fare?” (assistente sociale)

“Mi è capitata addirittura una mamma che mi ha proprio detto questa frase, mi ricorderò sempre: Non ce la faccio più a gestire mia figlia, ho chiamato io gli assistenti sociali perché se la prendano in convitto. Ho chiamato io i servizi sociali e...ho detto loro che se la venissero a prendere perché io non riesco a tenerla a casa” (insegnante)

Effetti sui bambini

- Die Kinder tun sich mit dem Willkürlichen sehr schwer - sie fangen an zu manipulieren. „Sie sehnen sich nach Klarheit“
- Wechselnde Bezugspersonen während der arbeitsbedingten Abwesenheit der Eltern
- Per esempio un ragazzo si alza in classe e dice una cosa che non c'entra assolutamente niente. Un ragazzo senza nessuna diagnosi eh, cioè...e dice una cosa che non c'entra nulla. E io gli chiedo: per favore siediti, d'accordo, ne parliamo dopo, magari durante la pausa, però adesso deve continuare la lezione. No, continua. Continua perché il contesto scuola, il contesto parco, il contesto discoteca, qualsiasi contesto sia, bar...è uguale

Da parte dei genitori dare regole, porre limiti e riflessività

“Poche regole ma quelle chiare. Per questo io ci rifletto bene prima di dire “no” a qualcosa...e prima penso se è importante in questa situazione e se sarò in grado di mantenere le conseguenze, perché è quella la cosa più importante, ma anche più difficile. Per le cose che mi sembrano importanti p.es. i tempi per andare a dormire o il consumo di Tv ci sono regole chiare e queste devono essere rispettate. Per altre cose p.es. mettere a posto i giocattoli sono molto tollerante, perché non mi sembra così importante”

“È importante dare delle regole ai bambini, essere coerente ma soprattutto essere credibile e vivere quello che si dice perché altrimenti non è possibile mettere in atto le regole...perché i bambini riconoscono molto velocemente se tu dici delle cose e poi fai o vivi qualcos' altro...è anche importante guardare se stessi e riflettere sulle proprie reazioni, se sono veramente importanti o se si agisce così soltanto ripetendo delle strategie che abbiamo vissuto con i propri genitori...e rielaborare questi atteggiamenti...”

“In tutta l'educazione che ho dato ai miei figli e che darò anche in futuro, questi sono i paletti che..qui non devono sgarrare. Tutto il resto...se succede la marachella a scuola, piuttosto che una lite...passi o ne parli, discuti. Però il rispetto e proprio la sincerità..questi sono i paletti”

La difficoltà di trovare un equilibrio

“Non so mai se sono una..no..brava mamma..perché non ci sono brave o cattive mamme..semplicemente o siamo troppo o poco permissive”

Assenza di modelli

“E soprattutto il fatto che non c’è un modello di riferimento per gestire i cambiamenti. Questo secondo me è il succo del discorso...vabbè, ma io adesso nell’ambiente in cui mi trovo,... che non ho un modello di riferimento, perché mia madre non è stata una madre divorziata, ma mi trovo a dover sostenere sto ragazzo nella crescita, quali sono le difficoltà che ho? E le difficoltà sono: fargli rispettare una regola e questo e quell’altro, cioè...Perché faccio fatica? Perché se io fossi sicura del mio ruolo, della mia identità in questo ruolo, non avrei dubbi” (insegnante)

Ideali e modelli

- Ramaekers, Suissa dedicano un capitolo della riflessione sul bombardamento di consigli indicazione normative che sono riferite alla genitorialità, e sulla tensione a far diventare la genitorialità una sorta di professione
- D'altra parte i genitori segnalano proprio l'assenza di modelli che guidino concretamente nell'assunzione della responsabilità genitoriali

Ramaekers, S., & Suissa, J. (2012). *The Claims of Parenting. Reason Responsibility and Society*. Dordrecht: Springer

Assenza di alleanza tra adulti

“Finchè invece ci si passa la palla “la responsabilità non è mia di quello che succede, a casa non è vero che è così, è solo a scuola perché voi non sapete gestirlo”. D’altro canto stessa cosa da parte degli insegnanti “i genitori sono poco presenti, si disinteressano” e quindi è un po’...” (insegnante)

“Allora sì, chiaro, nel momento in cui tu chiami un genitore subito scatta l’allerta ... “allora mi ha chiamato perché c’è qualcosa che non va”, allora subito comincia la...ci si pone già sulla difensiva no, quindi già...il rapporto sin dall’inizio è già “qui vogliono accusarmi di qualche cosa, quindi sono sempre io come genitore che sono carente in qualcosa...” (insegnante)

I genitori non si sentono supportati

“Il passaggio di nostro figlio dalla scuola materna alla scuola per noi era molto difficile e non ci siamo sentiti accompagnati bene in questo transito...la maestro d'asilo ci aveva detto che per lui sarebbe meglio rimanere all'asilo ancora per un anno..ma noi non potevamo capire e ci sentivamo feriti “

“Dal medico pediatra...quando ho dei dubbi o delle insicurezze non mi azzarderei mai di chiamaresolo quando veramente c'è un problema vero chiamo lì....ma avvolte avrei avuto o ho tuttora bisogno di potermi rivolgermi a qualcuno per poter chiedere...chiarire le insicurezze...con qualcuno che ha tempo per ascoltarmi...”

I genitori si sentono accusati

“Perché è una rete dove alla fine tu esci, speri di trovare l’aiuto e invece poi sei sul banco degli accusati. Fa peggio”

“Sentire queste persone qua, io ho messo in dubbio tutto di quello che ho fatto perché ho detto “se questa ha ragione, io ho sbagliato tutto”. A non togliere l’orso a due anni, a farlo giocare con le macchinine...che poi dopo mio figlio mi ha detto “non posso più giocare così?”

Le ansie dei genitori

“Fai il massimo perché vada tutto bene, però...anche rispetto alle malattie...lo avendo un bimbo disabile per me è quotidiano questo fatto della debolezza..che questa società la debolezza non la vuole più vedere, la morte non la vuole più vedere, la sofferenza non la vuole più vedere. Se puoi scappare, scappi. E invece...e io veramente con lui lo noto tanto perché tanti genitori di altri bambini sono diffidenti”

Strategie di fronteggiamento: creatività e reti

“Per cui ci sono alcuni genitori che riconoscono la difficoltà, ok? Quindi la riconoscono, la...ne prendono consapevolezza e questa secondo me è già una buona strategia, perché nel momento in cui tu prendi consapevolezza del problema...è già una buona cosa, no. E quindi si confrontano. Si confrontano anche fra genitori, si consultano, ci sono anche altri sistemi di aggregazione che non sono per forza quelli della scuola” (assistente sociale)

“Beh, alcuni genitori sono bravi perché hanno proprio la capacità, nonostante non abbiano dei modelli di riferimento di riuscire a creare una loro...un loro ruolo da genitore. Sono bravi in questo. Sono bravi in questo perché non ce l’hanno, ma ce la fanno. E vedo che utilizzano delle risorse probabilmente che hanno dentro di loro, anche per imitazione o non lo so, magari appunto, parlando, condividendo...” (insegnante)

L'alleanza tra pari

“E’ molto tosto. È tosto..ma secondo me sono i ragazzi di adesso. Vedo ..quando parlo con la mia amica con cui abbiamo figli della stessa età.. abbiamo tutti gli stessi problemi.. ci lamentiamo tutte della stessa cosa, infatti almeno ci tiriamo su il morale..non siamo da sole!”

Ricostruire alleanze per ricercare nuove strade

- Ciò che viene visto come un problema viene anche rappresentato come la via verso una ricerca di nuove strategie di fronteggiamento dei compiti genitoriali

Esperienze e innovazioni

Uno spazio/tempo conviviale e riflessivo

Spazio a conversazioni

La terapia dell'intervento tra pari

Luoghi leggeri a sostegno delle famiglie (Animazione sociale, 6, 2016), Progetto genitori e figli – Gruppo Abele Torino

Le caratteristiche delle esperienze innovative

- Costruiscono contesti informali a bassa soglia
- Enfatizzano il sapere pedagogico dei genitori
- Aprono spazi per un rapporto tra pari
- Offrono occasioni di supporto e rassicurazione

Grazie per l'attenzione